

ACCANTO ALLA CLASSE OPERAIA SCENDO NO IN LOTTA VASTI STRATI POPOLARI

SCOPERINELLE ZONE PER CONTRATTI E RIFORME Scuola: migliaia manifestano martedì in Campidoglio

Oggi investita dalla lotta la zona Sud, domani la Magliana, lunedì Ostia Lido, martedì infine la Tiburtina - All'iniziativa, promossa dai sindacati edili e metalmeccanici hanno aderito il PCI, il PSI, la sinistra dc, l'Unione degli inquilini, la Federesercenti, l'Upa - Assemblee popolari preparano la protesta di martedì in coincidenza con la riunione del Consiglio

Roma ha vissuto ieri una memorabile giornata di lotta per i contratti, le riforme, per un diverso sviluppo della capitale del Lazio. La battaglia investe non solo grandi categorie (edili, metalmeccanici, statali, ecc.) ma strati sempre più vasti della popolazione cosciente che soltanto una targa ed unitaria mobilitazione può garantire il successo alle lotte operaie, può segnare la fine del governo di centro-destra ed avviare una politica nuova, che realizzi le grandi riforme sociali (casa, scuola, trasporti).

Nelle assemblee elettive è in corso, del resto, un serrato confronto tra le forze politiche alla Regione sulle sorti e le prospettive economiche del Lazio sulla base della mozione presentata dal PCI; alla Provincia dove è in corso una forte battaglia contro il bilancio antiautonomo e la gestione del centro-sinistra; al Comune, investito della questione dei trasporti, dell'edilizia scolastica, chiamato con forza a rispettare e applicare la nuova legge sulla casa. Ed è in questo clima che proprio

nella nostra città si apre una nuova fase di scoperte e di scoperte. Le iniziative dei sindacati si saldano e si intrecciano quelle delle organizzazioni democratiche, dei partiti operai, dei comitati di zona e di quartiere. Accanto alla classe operaia scendono in lotta strati sempre più vasti della popolazione, dei ceti medi, rafforzando e rinvigorendo un vasto schieramento unitario. Vediamo, zona per zona, le lotte in programma per i prossimi giorni.



Una delle assemblee dello scorso anno al liceo scientifico Guido Castelnuovo, in via Lombroso

Il « Castelnuovo » lo scorso anno è stato doppiato per costituire il XXII Liceo scientifico (della anche Castelnuovo bis). Nello stesso edificio di via Lombroso a Primavalle sono quindi sistemati due istituti, che ospitano complessivamente 2300 studenti, costretti ai doppi turni. In particolare l'originario « Castelnuovo » accoglie 1298 giovani, suddivisi in 40 classi; gli insegnanti sono 67. Preside è il professor Fernando Lori.

La ZONA SUD è la prima investita dalle lotte articolate. Oggi si fermano dalle 9,30 alle 12 i metalmeccanici e dalle 10 alle 12 gli edili. Alle 10, in piazza Cavalieri del Lavoro, si formerà un corteo con gli operai della FATME della Vossow, della SACT, gli edili del Tuscolano, gli studenti, i baroc-

cati, gli inquilini, che percorrerà via Clivoviana, la circoscrizione Subaugusta, via Sallustiana, viale dei Sestieri per concludersi a piazza S. Giovanni Bosco con un comizio. Alla manifestazione, organizzata dai sindacati edili e metalmeccanici, hanno dato la loro adesione il PCI, il PSI e la sinistra

DC, l'UNIA, l'UPRA, la Federesercenti. Al centro della piattaforma rivendicativa, una serie di obiettivi concreti per l'attuazione della riforma della casa (costruzione dell'ospedale, di scuole, case popolari, l'università di Tor Vergata ecc.). Domani sarà poi la volta della ZONA MAGLIANA: edili e me-

talmeccanici si fermeranno dalle 9 alle 12 e daranno vita ad una manifestazione di concentramento alle 9,30 davanti alla FIAT di qui muoverà il corteo che percorrerà il quartiere Nuova Magliana. Hanno aderito all'iniziativa il sindacato scuola CGIL, le sezioni del PCI, del PSI, il centro di cultura proletaria, il comitato unitario case popolari, il circolo culturale A. Grandi della sinistra DC, la sezione Nuovo PsiUP-sinistra MPL, l'UNIA, l'UPRA. Al centro della giornata di lotta i grandi problemi sociali esistenti alla Magliana (mancanza di case, scuole, asili, strade, verde, illuminazione, servizi sanitari ecc.). Lunedì prossimo lo sciopero interesserà OSTIA LIDO. Anche qui edili e metalmeccanici hanno promosso l'iniziativa che ha raccolto l'adesione delle forze democratiche e delle associazioni di massa. Le rivendicazioni — a parte naturalmente il rinnovo dei contratti — consistono nell'applicazione della legge sulla casa, lo sblocco degli investimenti previsti per costruire case e servizi, e tutte le gravi questioni che investono in modo concreto, la zona.

Profilo delle scuole medie secondarie - 6) Castelnuovo Perché le forze conservatrici e di destra si sono scagliate contro questo istituto

Studenti e professori, per la stragrande maggioranza antifascisti, si sforzano di sperimentare nuove forme di studio e di insegnamento - Limiti e difficoltà delle classi sperimentali - Gli episodi di repressione - Politica contraddittoria e autoritaria del governo - Dove hanno fallito i gruppi estremisti - Ruolo positivo della FGCI, che ha accresciuto la sua forza

PIÙ VOTI AL PCI

Mancano tre giorni al voto del 26 novembre. Nella nostra Regione sono interessati gli elettori di cinquantuno comuni e dell'intera provincia di Viterbo. Lo scontro è anzitutto politico: è necessario rafforzare il PCI per abbattere il governo Andreotti-Malagodi e la sua politica antipopolare.

- La DC è responsabile della crisi socio-economica della nostra Regione. Solo nel frangente ci sono ventimila disoccupati; l'agricoltura è ovunque in crisi.
La DC cerca voti ed appoggi a destra; si è alleata in numerosi comuni del viterbese e nel comune rosso di Sgurgola (Frosinone) con i missini. La stessa DC, a Viterbo, ha accolto i voti determinanti dei fascisti per l'elezione del Presidente e della Giunta provinciale.
Di fronte a tutto ciò è il buon governo dei comunisti. Ovunque essi siano stati al potere hanno avviato e concluso realizzazioni importanti.
Per tutti questi motivi, il voto che conta è ancora il voto al PCI. I compagni porfino in ogni casa la parola e il programma del Partito; insegnano a votare bene perché nessun voto nostro vada disperso.

SOLO CON IL PCI IL LAZIO VA AVANTI

Le gravi responsabilità della politica tributaria della DC

Il Comune perde miliardi favorendo evasioni fiscali

Per colpa dello scudo crociato ieri sera non si è potuta rinnovare la commissione per i tributi - Il PCI denuncia la pratica dei rinvii

Il consiglio comunale non ha potuto procedere ieri sera alla nomina dei propri rappresentanti in seno alla commissione per i tributi locali. L'argomento era nell'ordine del giorno ma è stato rinviato perché il gruppo dc non aveva ancora preparato l'elenco dei propri rappresentanti. E' questa un'ulteriore prova che la DC non vuole modificare la sua politica tributaria portata avanti da ventimila disoccupati in Campidoglio, politica che ha determinato scandalo e evasioni dei ricchi contribuenti e i « tagli » operati dalla Commissione tributi negli accertamenti di reddito più spessi. Questi tagli, come è stato denunciato in questi giorni sulla stampa, hanno procurato una perdita da parte del Comune, di diverse decine di miliardi.

Contro il rinvio si è parlato per il gruppo comunista del compagno Della Seta, che ha sottolineato le gravi responsabilità dc, che ancora una volta non ha permesso di dimostrare il suo « aiuto » ai grossi evasori. Ogni settimana di rinvii sono infatti — ha detto ancora Della Seta — miliardi, come si può vedere nei più volte sollecitati dal gruppo dc, a stabilire la data per la nomina della commissione, richiesta rimasta tuttavia senza esito. Venerdì ogni caso si stabilirà — si spera — la data della seduta che dovrà eleggere i rappresentanti in seno alla commissione.

ASSEMBLEA DI PROTESTA contro la circolare Scaffaro

Gli studenti del liceo scientifico Malpighi, in via Silvestri, a Forte Bravetta, hanno dato vita ieri mattina ad una assemblea in risposta alle minuziose, ossessive, professori Scaffaro. Gli allievi di sordessa Palma, che ha promesso gravi sanzioni disciplinari a coloro che non rispetteranno scrupolosamente la circolare Scaffaro. Gli allievi del turno pomeridiano, invece, non sono stati fatti entrare a scuola, perché arrivati in ritardo. In realtà i giovani stavano discutendo sulla possibilità di organizzare un'assemblea anche nel pomeriggio. Per questo sono stati lasciati fuori dell'istituto. Nella riunione di ieri mattina gli studenti del Malpighi hanno sottolineato il carattere autoritario delle recenti disposizioni ministeriali e hanno discusso il problema dei doppi turni e delle carenze edilizie del quartiere.

UN'INFAMIA

L'on. Cervone ha concluso affermando che il voto all'DC dei cittadini di Cassino « vuole e deve significare condanna al fascismo che con la guerra ne provocò la distruzione ». Il voto alla DC deve significare non tanto riconoscenza per quanto è stato realizzato, ma fiducia nell'impegno di domani, certezza nella capacità realizzatrice della DC, sicurezza della vita democratica e della libertà. Così il « Popolo » (organo ufficiale della DC) riferisce l'altro ieri di un'esibizione elettorale dell'on. Cervone a Cassino. Avremmo preferito che il quotidiano dc, o lo stesso sottosegretario, ci spiegassero come e perché nella provincia di Frosinone e in quella di Viterbo il partito di Forza si abbia rinnegato le proprie alleanze con i fascisti. Il « Popolo » ha voluto offrire invece un altro esempio di menzogna e di infamia. Nemmeno il più grezzo e rozzo egoismo elettorale del partito di Cassino, che ha fatto portatrice, mentre è ancora merito dei comunisti, essere alla testa del movimento di lotta, saper proporre un'alternativa democratica, concreta, di sviluppo economico e sociale.

Oggi a Genzano parla Di Giulio

in breve

SETTECAMINI — Stasera, alle 18, nella Casa del Popolo di Settecamini, incontro tra operai e commercianti sul tema « Contro il carovita e per la modificazione dell'IVA ». Presiederanno i compagni Grano e Teodori.
FERROVIERI — Assemblea generale di tutti gli incaricati, oggi alle 16,30, nella Sala delle Aste in via Marsala 67. L'assemblea è indetta dalla segreteria sindacale della CGIL, Cisl e Uil di categoria, per esaminare la situazione sindacale e per l'elaborazione delle prospettive degli incaricati stessi.
ZONA EST — Per iniziativa dei comitati cittadini di via Diego Angeli e via Seta è convocata per oggi alle 18,30 un'assemblea popolare sul tema della casa e dei servizi sociali sulla casa compressa tra Casa Bruciata e INA-Casa via Crispolti. All'assemblea — che avrà luogo al Centro Sociale di via Luigi Einaudi — hanno aderito i consiglieri comunali Fausti (DC), Petri (PSI), Totazzi (PCI), l'UNIA, il sindacato Edili, le locali sezioni del PCI e del PSI, la Federesercenti e il Circolo Culturale Diego Angeli.

Consiglieri di circoscrizione

Questa sera alle ore 18, riprende nel teatro della Federazione il convegno dei consiglieri di circoscrizione del PCI.

Proiezione e dibattito

Proiezione e dibattito sul film « La coscienza di Zeno ». Il film sarà proiettato alle 18,30, nella sede del Circolo Culturale Diego Angeli.

ASSEMBLEA

ASSEMBLEA — Garbatella, ore 17, nella CTO (Marcella, Paroli); Acilia, ore 20, assemblea popolare sul tema « La casa e i servizi sociali ». Presiederanno i compagni Grano e Teodori.
ASSEMBLEA — Garbatella, ore 17, nella CTO (Marcella, Paroli); Acilia, ore 20, assemblea popolare sul tema « La casa e i servizi sociali ». Presiederanno i compagni Grano e Teodori.

Un processo riformatore

Come sono state organizzate le nuove forme di studio? Lo racconta Giorgio Marra, II E, iscritto ad una classe sperimentale del « XXII ». Di queste classi ne esistono quattro, frequentate complessivamente da 100 allievi, che fanno scuola a tempo pieno (dalle 8,30 alle 16); non usano libri di testo, ma svolgono ricerche di biblioteca; consultano giornali e riviste; possono scegliere tra varie materie facoltative, dalla musica alla sociologia; utilizzano mezzi audiovisivi; studiano due lingue. « In confronto alle altre classi, quelli delle sperimentali sono avvantaggiati », sostiene Roberto Popolin, IV F « anche perché sottraggono le poche attrezzature dell'istituto agli altri corsi ». Accanto agli aspetti positivi emergono, così, anche i limiti e le difficoltà della sperimentazione, che innanzitutto coinvolge solo ristretti gruppi di studenti, non di rado delle vere e proprie élites, e poi non può non provocare sfavore e privilegi in una scuola dove troppi ancora sono costretti ai doppi turni e le carenze materiali permangono notevoli. Di qui la riprova che non con le sole sperimentali si riesce a stare a passo con i tempi, ma avviando un serio ed organico processo riformatore, che rinnovi programmi e contenuti, muti la condizione dell'insegnante, preparandolo ed aggiornandolo ad un nuovo ruolo.

Assemblea dei comunisti dell'Università

Oggi, presso il teatro della sezione PCI di S. Lorenzo (via dei Latini, 4), alle ore 17, si terrà un'assemblea generale dei comunisti dell'Università di Roma. I temi che verranno discussi sono tra i più attuali e brucianti in questo momento di così vasto movimento di organizzazioni studentesche ed intellettuali che di quelle operaie e popolari: battaglia unitaria per battere il governo Andreotti, per poter avere un'università qualificata e di massa e un diritto allo studio reale e garantito; la democratizzazione dell'Università nella gestione e nei contenuti di insegnamento, e infine la garanzia di sbocchi occupazionali reali nell'ambito dello sviluppo economico democratico di Roma e del Lazio. Tutti i compagni del PCI e FGCI e i simpatizzanti studenti, docenti, lavoratori non insegnanti sono invitati a partecipare. Presiederà il compagno on. Giannantoni.